

to tra il XX e XXI secolo, dentro la cui natura gioca ruolo decisivo la globalità nei suoi termini più estensivi, qui non vale più il processo ciclico della congiuntura o e composizioni tra Stato e mercato.

Le imprese operano un dinamismo di progresso tecnologico, che la nuova società "just in time" non classifica più assistenza dentro le parti sociali, ma chiede una crescente combinazione di "permanent school" (scuola permanente) e apprendimento globale "new knowledge" (nuove conoscenze). Lentamente ogni Stato dovrà attrezzarsi in tempi crescenti, per la fuoriuscita dalla crisi.

E gli effetti connessi alla sostanziale diminuzioni o aumento dei prezzi di materie prime, non dovrà creare quella instabilità che nel passato modificava fortemente occupazione o disoccupazione nelle varie tipologie produttive. Insomma il mondo si sta

sindaco Furio Honsell ha impedito il bivacco dei clandestini in quelle aree verdi. Spinto dalle proteste dei residenti ha bonificato l'immobile di via del Vascello che i clandestini hanno trasformato in tugurio malsano. Manca forse la spinta dei residenti di borgo stazione perché si impedisca l'occupazione delle aree verdi di viale Leopardi e via Dante?

In queste zone numerosi clandestini dormono di notte su quelle che una volta erano aiuole, utilizzando ovviamente gli spazi anche per le loro necessità igieniche, come dimostrano gli effluvi annusabili, che non sono certo olozzo di verbenza. Ma anche di giorno gruppi numerosi di clandestini passano il tempo seduti o sdraiati per terra (prediligono incomprensibilmente via Benedetto Croce) telefonando, fumando e sputando in continuazione con conseguenze intuibili sul movimento di persone e automo-



■ I quarantenni di Buja hanno festeggiato il compleanno a Magdalensberg (Austria) con la signora Carolina. La fotografia è stata inviata da Serena Covasso

bili e sull'immagine della zona. Sappia il sindaco che anche gli abitanti di Borgo Stazione lo spingono ad intervenire, convinti che la sua inerzia non sia di peso finora da cattiva volontà ma solo da disorganizzazione, che è tuttavia il peggior difetto di un amministratore.

Giovanni Nistri  
Udine

## UDINE/2 I clandestini in seminario

■ Sono un abitante di Udine,

cittadina che, al contrario dello Stato del Vaticano, sta subendo l'invasione dei clandestini. Ne abbiamo censiti oltre 400, mantenuti, nutriti e liberi di girare per la città ad orari prefissati che, ovviamente, non rispettano. Tutti ben vestiti e dotati di smartphone di ultima generazione... Come può permettersi, dall'alto della sua posizione e carica ufficiale, di criticare chi fa qualcosa, mentre lo Stato del Vaticano fa quasi nulla?

Quanti clandestini potreste ospitare nei vostri seminari vuoti, nei vostri monasteri e conventi vuoti,

nelle vostre canoniche vuote, nelle vostre ampie proprietà (vedi Castelgandolfo). E perché non lo fate?

Perché la vostra carità cristiana non la rivolgete a chi ha un bisogno reale, come i clandestini? E sì che alla Chiesa Cattolica i soldi non mancano, anzi... A parte il Papa Francesco, tutti Voi "titolati", Monsignori e/o Cardinali, vivete nel lusso più sfarzo, basta citare il Cardinale che si è fatto ristrutturare un attico di qualche centinaio di metri quadrati.

Allora, se siete veramente cristiani,

equipe se ne sono occupati non solo con professionalità, ma con affetto e gentilezza. Vorrei ricordare la dottoressa Emma Barbano, che in un pronto soccorso, infernalmente affollato, si è occupata di mio marito con affetto a dir poco filiale, non conoscendoci assolutamente. Vorrei ricordare anche tutti i medici, infermieri, personale di Medicina d'urgenza, il personale di Medica e della Assixto, Christian Strambelli, in particolare, e la dottoressa Loretta Biasizzo. Ai nostri amici professor Roberto Colle e dottor Giorgio Soardo va tutto il mio affetto. Avrò sicuramente dimenticato qualcuno, me ne scuso, ma a tutti vanno i miei più profondi ringraziamenti per tutto ciò che hanno fatto per mio marito. Parlano di malasanità, di tagli, di disinteresse: io posso testimoniare il contrario

Marina Ceccoli Cappini  
Udine

# Spese per i figli sempre dovute per i coniugi separati, se utili

■ In caso di separazione il padre deve contribuire alle spese straordinarie per i figli, anche se non previamente concordate?

In una recente pronuncia la Corte di Cassazione ha affermato il principio secondo cui il coniuge non affidatario deve contribuire al pagamento delle spese straordinarie per i figli, anche nel caso in cui queste non siano state preventivamente concordate. L'interesse prioritario del figlio ha carattere prevalente, sempre che si tratti di cosa utile e che le spese siano proporzionate al tenore di vita.

Lo ha deciso la Cassazione, con l'ordinanza n. 16175 del 30 luglio 2015, rigettando il ricorso di un

padre che si era rifiutato di pagare il 50% delle spese straordinarie richieste per la cameretta nuova della figlia e lo stage all'estero per imparare l'inglese, sulla scorta dell'affermazione che si trattava di spese non preventivamente concordate. Opponendosi al decreto ingiuntivo emesso dal giudice di pace che gli ordinava di pagare all'ex moglie, quale rimborso del 50% per le spese sostenute per la figlia, il genitore non affidatario, lamentava che gli esborsi non erano né urgenti né indifferibili e, soprattutto, non erano stati concordati preventivamente. Vedendo respinta prima l'opposizione dal giudice di pace e poi l'appello dal Tribunale, il padre decideva di ricorrere per Cassazio-

ne.

La Suprema Corte, richiamando un recente orientamento (cfr. Cass. n. 19607/2011), ha ribadito che "non è configurabile a carico del coniuge affidatario o collocatario un obbligo di informazione e di concertazione preventiva con l'altro, in ordine alla determinazione delle spese straordinarie, compatibili con i mezzi economici di cui i genitori dispongono trattandosi di decisione 'di maggiore interesse' per il figlio, e sussistendo, pertanto, a carico del coniuge non affidatario un obbligo di rimborso qualora non abbia tempestivamente addotto validi motivi di dissenso". Quindi, se il coniuge si rifiuta di provvedere al rimborso dovuto, spetterà

al giudice dover verificare "la rispondenza delle spese all'interesse del minore mediante la valutazione - ad esso riservata - della commisurazione dell'entità della spesa rispetto all'utilità per il minore e della sostenibilità della spesa stessa rapportata alle condizioni economiche dei genitori". E poiché, secondo il giudizio della Corte, questa verifica da parte del giudice del merito era stata adeguatamente effettuata, il ricorso del padre è stato respinto con condanna di questi anche al pagamento delle spese di giudizio.

Annamaria Ghigna  
avvocato

In collaborazione con  
**Professionisti.it**  
il primo network dei professionisti in Italia  
[www.professionisti.it](http://www.professionisti.it)  
Numero Verde 800 901 335  
Email: [info@professionisti.it](mailto:info@professionisti.it)

## Per il congedo parentale a ore novità dall'Inps

■ Vorrei dei chiarimenti sulla fruizione del congedo parentale ad ore

Come ormai noto le modalità di fruizione oraria del congedo parentale, prevista dall'art. 32 del T.U. maternità/paternità, sono state modificate dal D.Lgs. n. 80/2015 attuativo del Jobs Act. Con la circolare n. 152 l'Inps aveva già fornito chiarimenti sulla fruizione del congedo parentale ad ore, soffermandosi in particolare sui criteri e sulle modalità di fruizione oraria. L'Istituto con il messaggio 3 settembre 2015, n. 5521 ha reso noto di aver adeguato la procedura per permettere la gestione delle pratiche interessate dalle novità apportate dal decreto. Le modifiche hanno dun-

que interessato l'invio telematico delle domande di congedo parentale per lavoratrici e lavoratori dipendenti e di prolungamento di congedo parentale da 8 a 12 anni di vita del bambino

Le nuove disposizioni trovano applicazione per le giornate di astensione dal 25 giugno al 31 dicembre 2015. A decorrere dal 2016, il controllo sui limiti di età tornerà quindi riferito agli 8 anni, salvo che la novella in esame non venga estesa anche per gli anni successivi. Inoltre non è possibile avere periodi a cavallo del 25/06/2015 e 31/12/2015. Per il periodo compreso dal 25/06/2015 al 31/12/2015 vengono applicati i nuovi criteri in materia sia di fruibilità che di indennizzo. Per pratiche ante 25/06/2015 successive al 31/12/2015 si utilizza la "vecchia" normativa. In caso di domanda già definita è necessario fare una nuova comunicazione a INPS

Gianluca Anselmi  
Consulente del lavoro